


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
08/00125749	ITA:	Soprintendenza per i Beni Amb. e Arch. dell'Emilia Romagna Bologna	08	51
PROVINCIA E COMUNE: Parma LUOGO: palazzo della Pilotta OGGETTO: Corridore CATASTO: f.28, part.102 - 37 CRONOLOGIA: 1583 circa, terminato nel 1588 AUTORE: attribuito a F.Paciotto DEST. ORIGINARIA: porticato di collegamento con galleria USO ATTUALE: inglobato nel palazzo della Pilotta PROPRIETA': Demanio dello Stato VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089 del 1.939 P.R.G. E ALTRI:		<small>(5065287) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small>		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI		DESCRIZIONE:		
PIANTA:	allungata, a porticato	<p>L'idea della costruzione del Corridore é dovuta al duca Ottavio Farnese che, insoddisfatto dell'immagine delle vecchie residenze ducali decise per dare maggior prestigio alla corte e decoro alla città di unire il palazzo ducale con la Rocchetta per mezzo di un lungo porticato sostenuto da due gallerie superiori. Per questo motivo il progetto del Paciotto, anche se non particolarmente esaltante dal punto di vista compositivo, é assai importante urbanisticamente. In origine la costruzione era pensata con tre file di pilastri e con questo sistema venne costruita la prima parte addossata alla Rocchetta per la lunghezza di quattro archi. Questa parte, che ha subito le più importanti trasformazioni, é quella compresa nella superficie dello scalone imperiale della Pilotta. La rimanente é probabilmente sempre stata a due sole file di pilastri come la vediamo oggi. La facciata é caratterizzata dallo stile a fasce orizzontali e verticali che si incrociano formando riquadrature nelle quali sono inserite le finestre delle gallerie. Al livello del porticato grandi costoloni in mattoni a vista sostengono le coperture in volte a crociera ribassata. Per adeguarsi alle altezze della Pilotta la costruzione venne in seguito alzata di un piano raggiungendo l'attuale aspetto. Anche gli altri prospetti del palazzo prospicienti il cortile della Pilotta adottarono la composizione di facciata del Corridore.</p>		
COPERTURE:	capriate lignee con copertura in coppi			
VOLTE o SOLAI:	costoloni, volte a crociera ribassata			
SCALE:				
TECNICHE MURARIE:	muratura in mattoni a vista			
PAVIMENTI:	ciotolato, cotto			
DECORAZIONI ESTERNE:	paraste, riquadrature ed archi			
DECORAZIONI INTERNE:				
ARREDAMENTI:				
STRUTTURE SOTTERRANEE:				

La paternità del progetto del Corridore che unisce la Rocchetta con il vecchio palazzo ducale è stata per lunghi anni in dubbio. Gli unici documenti certi parlano di Giovanni Boscoli che però con ogni probabilità fu soltanto il soprintendente ai lavori della fabbrica che durò oltre cinque anni. Si fece anche il nome di G.B. Fornovo, per il fatto che negli anni dell'inizio dei lavori era architetto di corte, ma lo stile contrastante con le altre opere dell'artista fanno apparire assai incerta anche questa attribuzione. Con ogni probabilità invece l'opera è dovuta a Francesco Paciotto che fu chiamato a Parma da Ottavio Farnese. Oltre ad essersi distinto come architetto militare il Paciotto fece alcuni progetti per il palazzo farnesiano di Piacenza in concorrenza al Vignola. Tornò a Parma nel 1580 chiamato da Ottavio e vi rimase da luglio a novembre interessandosi delle fortificazioni di Borgotaro e del Corridore la cui fabbrica iniziò gli anni successivi. La costruzione terminò con la copertura del tetto nel 1588. Inglobato pochi decenni più tardi nella Pilotta venne alzato di un piano e probabilmente trasformato nella parte sostenuta da tre file di pilastri corrispondente all'attuale scalone d'onore. Negli stessi anni venne costruita a Sabbioneta la Galleria degli Antichi per opera di Vespasiano Gonzaga e certamente le due opere si influenzarono reciprocamente.

SISTEMA URBANO: Il Corridore presenta la facciata principale nel cortile della Pilotta alla quale è direttamente collegato.

RAPPORTI AMBIENTALI: Inglobato nell'edificio della Pilotta il Corridore ha perso la sua funzione originaria, che era quella di collegare il vecchio palazzo ducale con la Rocchetta, per assumere quello di ala del predetto palazzo; delimita il cortile un tempo detto di S. Pietro Martire per la presenza della chiesa omonima oggi perduta. Questa perdita ha lasciato una grave lacerazione ancora oggi insolita, aggravata dai danni causati dai bombardamenti della ultima guerra.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- AA.VV. -Parma la città storica - C.d.R. Parma 1978
 B. Adorni -L'architettura farnesiana a Parma- Battei 1974
 A. Ronchini -Giovanni Boscoli e la Pilotta - A.D.M.P. vol. VII°
 E. Scarabelli-Zunti "Documenti e memorie . . ." - A.D.M.P. vol. VI°

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI																		
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 1
FOTOGRAFIE: 2,3,4,5,6,7,8.
DISEGNI E RILIEVI:
MAPPE:
DOCUMENTI VARI:
RELAZIONI TECNICHE:

FOTOGRAFIE:
MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Maurizio Bocchi Fabio GHirardi Pietro Zanlari
DATA: 11-7-1980

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:
